

DOMENICA 5 MAGGIO 2024 VI di PASQUA



"LA CAREZZA E IL SORRISO": INCONTRO CON NONNI, ANZIANI E NIPOTI. DISCORSO DI PAPA FRANCESCO

Cari nonni e cari nipoti, buongiorno e benvenuti!

Saluto tutti coloro che hanno collaborato per organizzare questo momento di festa. Grazie! Poi, tutti noi abbiamo un nonno o una nonna, due nonni due nonne. È un'esperienza bella avere un nonno.

È bello accogliervi qui, nonni e nipoti, giovani e meno giovani. Oggi vediamo, come dice il Salmo, quanto è bello stare insieme (cfr *Sal* 133). Basta guardarvi per capirlo, perchè tra voi c'è amore. E proprio su questo vorrei che riflettessimo un momento: sul fatto che l'amore ci rende migliori, ci rende più ricchi e ci rende più saggi ad ogni età.

Primo: l'amore ci rende migliori. Lo mostrate anche voi, che vi migliorate a vicenda volendovi bene. E ve lo dico da "nonno", col desiderio di condividere la fede sempre giovane che unisce

tutte le generazioni. Anch'io l'ho ricevuta da mia nonna, dalla quale per prima ho imparato a conoscere Gesù, che ci ama, che non ci lascia mai soli, e che ci sprona a farci anche noi vicini gli uni agli altri e a non escludere mai nessuno. Io ricordo ancora oggi le prime preghiere che mi ha insegnato la nonna. È da lei che ho sentito la storia di quella famiglia dove c'era il nonno che, siccome a tavola non mangiava più bene e si sporcava, era stato allontanato, messo a mangiare da solo. E non era una cosa bella – la nonna mi ha raccontato questa storia –, non era una cosa bella anzi, era molto brutta! Allora il nipotino – continua la storia che mi aveva raccontato la nonna – il nipotino si è messo a trafficare per qualche giorno con martello e chiodi e, quando il papà gli ha chiesto cosa stesse facendo, ha risposto: “Costruisco un tavolo per te, per farti mangiare da solo quando diventi vecchio!”. Questo mi ha insegnato la mia nonna, e io non ho dimenticato mai questa storia. Non dimenticatela neanche voi, perché è solo stando insieme con amore, non escludendo nessuno, che si diventa migliori, si diventa più umani!

Non solo, **ma si diventa anche più ricchi**. Come mai? La nostra società è piena di persone specializzate in tante cose, ricca di conoscenze e di mezzi utili per tutti. Se però non c'è condivisione e ognuno pensa solo a sé, tutta la ricchezza va perduta, anzi si trasforma in un impoverimento di umanità. E questo è un grande rischio per il nostro tempo: la povertà della frammentazione e dell'egoismo. La persona egoista pensa di essere più importante se si mette al centro e se ha più cose, più cose... Ma la persona egoista è la più povera, perché l'egoismo impoverisce. Pensiamo, ad esempio, ad alcune espressioni che usiamo: quando parliamo di “mondo dei giovani”, di “mondo dei vecchi”, di “mondo di questo e di quello”... Ma il mondo è uno solo! Ed è composto di tante realtà che sono diverse proprio per potersi aiutare e completare a vicenda: le generazioni, i popoli, e tutte le differenze, se armonizzate, possono rivelare, come le facce di un grande diamante, lo splendore meraviglioso dell'uomo e del creato. Anche questo ci insegna il vostro stare insieme: a non lasciare che le diversità creino spaccature tra noi! A non polverizzare il diamante dell'amore, il tesoro più bello che Dio ci ha donato. A volte sentiamo frasi come “pensa a te stesso!”, “non aver bisogno di nessuno!”. Sono frasi false, che ingannano le

persone, facendo credere che sia bello non dipendere dagli altri, fare da sé, vivere come isole, mentre questi sono atteggiamenti che creano solo tanta solitudine. Come ad esempio quando, per la cultura dello scarto, gli anziani vengono lasciati soli e devono trascorrere gli ultimi anni della vita lontano da casa e dai propri cari. Cosa ne pensate? È bello questo o non è bello? No! Gli anziani non devono essere lasciati soli, devono vivere in famiglia, in comunità, con l'affetto di tutti. E se non possono vivere in famiglia, noi dobbiamo andare a cercarli e stare loro vicino. Pensiamoci un momento: non è molto meglio un mondo in cui nessuno deve aver paura di finire i suoi giorni da solo? Chiaramente sì. E allora costruiamolo questo mondo, insieme, non solo elaborando programmi di assistenza, quanto coltivando progetti diversi di esistenza, in cui gli anni che passano non siano considerati una perdita che sminuisce qualcuno, ma un bene che cresce e arricchisce tutti: e come tali siano apprezzati e non temuti. E questo ci porta all'ultimo aspetto: **l'amore che rende più saggi**. È curioso: l'amore ci rende più saggi. Cari nipoti, i vostri nonni sono la memoria di un mondo senza memoria, e «quando una società perde la memoria, è finita». Domando: com'è una società che perde la memoria? [rispondono in coro: «finita»] Finita. Non dobbiamo perdere la memoria. Ascoltate i nonni, specialmente quando vi insegnano col loro amore e con la loro testimonianza a coltivare gli affetti più importanti, che non si ottengono con la forza, non appaiono con il successo, ma riempiono la vita.

Non è un caso che siano stati due anziani, mi piace pensare due nonni, Simeone e Anna, a riconoscere Gesù quando è stato portato al Tempio da Maria e Giuseppe (cfr Lc 2,22-38). Sono stati questi due nonni a riconoscere Gesù, prima di tutti. L'hanno accolto, preso tra le braccia e hanno compreso – solo loro l'hanno compreso – quello che stava succedendo: che cioè Dio era lì, presente, e che li guardava con gli occhi di un Bambino. Capite? Questi due anziani, solo loro si sono accorti, vedendo il piccolo Gesù, che era arrivato il Messia, il Salvatore che tutti aspettavano. Sono stati i vecchi a capire il Mistero. Gli anziani usano gli occhiali – quasi tutti – ma vedono lontano. Come mai? Vedono lontano perché hanno vissuto tanti anni, e hanno tante cose da insegnare: ad esempio

quanto è brutta la guerra. Io, tanto tempo fa, l'ho imparato proprio da mio nonno, che aveva vissuto il '14, al Piave, la prima guerra mondiale, e che con i suoi racconti mi ha fatto capire che la guerra è una cosa orribile, da non fare mai. Mi ha insegnato anche una bella canzone, che ancora ricordo. Volete che ve la dica? [rispondono: "Sì!"]. Pensate bene, questo cantavano i soldati al Piave: "Il general Cadorna scrisse alla Regina: se vuol guardar Trieste, la guardi in cartolina!" È bello! Lo cantavano i soldati.

Cercate i vostri nonni e non emarginateli, per il vostro bene: «L'emarginazione degli anziani [...] corrompe tutte le stagioni della vita, non solo quella dell'anzianità». Nell'altra diocesi io visitavo le case di riposo degli anziani, e sempre domandavo: "Quanti figli ha?" – "Tanti, tanti!" – "E vengono a trovarla?" – "Sì, sì, sempre – ricordo un caso – vengono sempre". E quando uscivo, l'infermiera mi diceva: "Che buona quella donna, come copre i figli: vengono due volte all'anno, non di più". I nonni sono generosi, sanno coprire le cose brutte. Per favore, cercate i vostri nonni, non emarginateli, è per il vostro bene. L'emarginazione degli anziani corrompe tutte le stagioni della vita, non solo quella dell'anzianità. Mi piace ripetere questo. Voi invece imparate la saggezza dal loro amore forte, e anche dalla loro fragilità, che è un "magistero" capace di insegnare senza bisogno di parole, un vero antidoto contro l'indurimento del cuore: vi aiuterà a non appiattirvi sul presente e a gustare la vita come relazione. Ma non solo: quando voi, nonni e nipoti, anziani e giovani, state insieme, quando vi vedete e vi sentite spesso, quando vi prendete cura gli uni degli altri, il vostro amore è un soffio di aria pulita che rinfresca il mondo e la società e ci rende tutti più forti, al di là dei legami di parentela. È il messaggio che ci ha dato anche Gesù sulla croce, quando «vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: Donna, ecco tuo figlio! Poi disse al discepolo: Ecco tua madre! E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé» (Gv 19,26-27). Con quelle parole ci ha affidato un miracolo da realizzare: quello di amarci tutti come una grande famiglia.

Carissimi amici, grazie per essere qui, e grazie per quello che fate con la Fondazione "Età Grande"! Insieme, uniti, siete un esempio e un dono per tutti. Vi ricordo nella preghiera, vi benedico, e vi raccomando, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie, grazie tante!

“A proposito di anziani nella nostra Comunità”

**“PRENDERSI CURA
DELL’UMANO VUOL DIRE
CONDIVIDERE IL SUO
BISOGNO”**

***Essere vicini e
accompagnare gli anziani
della nostra Comunità: in
che modo?***



Nella nostra Comunità esistono parecchie persone che vivono in solitudine: come avvicinarsi a loro?

Dall’incontro tenutosi martedì 23/5 presso l’Oratorio S. Luigi, è emerso che un primo approccio potrebbe essere quello di iniziare a frequentare (o continuare per chi già lo fa) persone a noi prossime per amicizia o parentela, per poi allargare sempre di più il cerchio attraverso il passa-parola, e così venire a conoscenza di altre persone che desiderano un po' di compagnia, sempre previo accordo con i famigliari.

Anche i Volontari dell’AVOS presenti all’incontro, hanno esposto brevemente il loro operato presso la struttura “Anni verdi” e chiedono di essere sostenuti.

Per meglio conoscere questa realtà presente (ma che non tutti conoscono) trovate in fondo alla Chiesa un volantino che illustra in modo più dettagliato la loro opera.

Per donarsi agli altri, bisogna muoversi per gli altri, rinnoviamo l’invito ad essere disponibili ad offrire un po' di tempo e di energie per questo gesto che ci educa a vivere la carità, così da poter anche creare un gruppo di persone per questo servizio.

Come ci ricorda Papa Francesco: “Appassioniamoci alla vita e impegniamoci nella cura amorevole di coloro che ci stanno accanto.”

Facciamo nostra questa semplice preghiera:

*“Signore manifestami quello che devo vedere,
ispirami quello che devo dire,
sostienimi in tutto quello che devo fare.”*

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione rivolgersi a don Ivano e/o don Emiliano.

Il volantino con i dati di chi vuole già offrire la propria disponibilità vanno consegnati ai preti o in segreteria parrocchiale entro il 26/5/2024.



I Volontari **AVOS**
che operano
nella Residenza
per anziani

“Anni Verdi”
di Biassono

**HANNO
BISOGNO DEL
TUO AIUTO**

Se disponi anche solo
di 1 o 2 ore settimanali
chiama il numero
039.2753708



**MARIA
REGINA
DELLA PACE,
PREGA
PER NOI!**

MESE DI MAGGIO 2024

Nel Mese di Maggio il S. Rosario sarà recitato:

- * **OGNI MATTINA alle 8,35 in Chiesa parrocchiale.**
- * **OGNI MARTEDI' E GIOVEDI' alle ore 21,00
al Santuario della Brughiera.**

* **Negli altri giorni della Settimana è possibile la RECITA del S. ROSARIO NEI CORTILI. Occorre consegnare l'avviso con indicati giorno, luogo, ora, in segreteria parrocchiale, entro il Martedì della settimana precedente.**

Questa settimana il Rosario nei "cortili" sarà:

- * **MERCOLEDI' 8/5 ORE 20,30: S. ROSARIO in via Piave 17**

**DA LUNEDI' A VENERDI'
PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO
DALLE ORE 15 ALLE 17, SARA' APERTO ALLA
PREGHIERA IL SANTUARIO DELLA BRUGHIERA.**

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



Mese di Maggio

Pellegrinaggio al Santuario della Beata Vergine del Lavello Caloziocorte (LC)

Mercoledì 29 maggio 2024

Programma:

Ore 9.30 Partenza da Biassono: via Matteotti, 14 - da Macherio: Via Mascagni - da Sovico: Piazza Arturo Riva, 2.

Ore 10.30 Arrivo - Breve visita storica del santuario e celebrazione della santa Messa.

A seguire: Trasferimento alla Cascina don Guanella presso Valmadrera.

Menù pranzo:

- Flan di verdure con fonduta di formaggio
- Spaghetti alla chitarra al ragù di Fassona
- Spezzatino di Fassona con purea di patate
- Crostata di marmellata servita con pallina di gelato

Dopo pranzo: passeggiata sul lungolago di Malgrate e rientro nel pomeriggio.

Costo a testa: € 50 (comprensivo di trasporto e pranzo)

ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE IL 15 MAGGIO

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



Pellegrinaggio a Fatima in preparazione al Giubileo del 2025

12 - 15 SETTEMBRE 2024



Programma indicativo:

Giovedì 12 Settembre: Milano Malpensa - Lisbona - Fatima

Ritrovo dei partecipanti e partenza per l'aeroporto di Milano Malpensa. Disbrigo delle operazioni d'imbarco e partenza per Lisbona (**11:50 - 13:45**). Proseguimento per Fatima. Sistemazione in albergo. Cena e pernottamento. Dopo cena possibilità di recita del S. rosario alla Cappellina delle apparizioni e partecipazione alla Santa Messa di Vigilia.

Venerdì 13 Settembre: Fatima

Pensione completa. Giornata dedicata alle celebrazioni religiose in occasione dell'Anniversario dell'Apparizione. Partecipazione alla recita del S. Rosario ed alla Santa Messa Internazionale. Pomeriggio a disposizione. (*escursione per la visita dei monasteri di Batalha e Alcobaca ed a Nazarè, tipico villaggio di pescatori sull'Oceano Atlantico*). Dopo cena possibilità di recita del S. rosario alla Cappellina delle apparizioni.

Sabato 14 Settembre: Fatima

Pensione completa. La mattina partecipazione alla Santa Messa alla cappellina e Via Crucis e visita ai luoghi dei tre Pastorelli e dell'apparizione dell'Angelo.

Nel pomeriggio visita del Santuario e dell'Esposizione "Fatima Luce e Pace" che raccoglie migliaia di oggetti preziosi ed ex voto tra cui la corona della Madonna con incastonato il proiettile che colpì Papa Giovanni Paolo II nell'attentato del 13 maggio 1981 in Piazza San Pietro.

Dopo cena recita del S. Rosario alla Cappellina e partecipazione.



Domenica 15 Settembre: Fatima - Lisbona - Milano Malpensa

Colazione. La mattina partenza per Lisbona e giornata di visita con Guida della città. Visita della Cattedrale e della chiesa di Sant'Antonio (santa Messa alle 12.00) e Piazza del Rossio. Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita al quartiere di Belem con la torre, il monastero di Jeronimus e il monumento delle Scoperte Marittime. In serata trasferimento all'aeroporto di Lisbona per il rientro in Italia (Volo **20:55 - 00:35**).

Quota indicativa di partecipazione € 950,00 (minimo 40 paganti)

Supplemento: Camera Singola € 140,00



La quota comprende: Passaggio aereo in classe turistica voli di linea Milano/Lisbona/Milano - Bagaglio 23 Kg p.p. - Trasferimenti da/per l'aeroporto di Lisbona in pullman - Alloggio in albergo 3 stelle in

camere a due letti - Pensione completa dalla cena del 1° giorno al pranzo del 4° giorno - **Bevande ai pasti (1/4 di vino e 1/2 di acqua minerale naturale)**

- Visita di Lisbona con guida parlante italiano - Ingresso Esposizione "Fatima Luce e Pace" - Radioguide Vox a Lisbona - Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio, annullamento viaggio e copertura Cover Stay Axa.

Escursione Batalha e Alcobaca ed al villaggio di Nazar

**LE ISCRIZIONI SI RACCOLGO ENTRO IL 19 MAGGIO
PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE DI MACHERIO
(da Lunedì a Sabato: dalle ore 9.30 alle ore 11.00 - Tel. 039.2014487)
CON UNA CAPARRA DI 200€**

Verbale del Consiglio Pastorale del 22 aprile 2024

“LA LITURGIA CI PRENDE PER MANO PER ENTRARE NEL MISTERO”

Don Ivano: abbiamo scelto, sollecitati dalla Lettera Pastorale del Vescovo Mario, di verificare come viviamo la liturgia che “è principio della vita cristiana, fondamento del nostro seguire Gesù grazie allo Spirito che deve ispirare ogni iniziativa delle nostre Comunità”.

Anche Papa Francesco richiama alla dimensione celebrativa, sacramentale, misterica, della vita cristiana che richiede di essere educata e vissuta con semplicità e gratitudine, con intelligenza e frequenza: la Liturgia è il luogo dell’incontro con Cristo, un incontro oggettivo, luogo “dove sta accadendo la cosa più grande del mondo!”

Capiamo allora la ricchezza che viviamo nelle nostre Comunità e i passi che ci sono da fare, grazie alla testimonianza degli amici che attivamente si adoperano nelle diverse celebrazioni eucaristiche delle nostre Comunità.

Chiara: non è una cosa scontata avere due cori nella Parrocchia di Biassono. Il coro della Messa delle 10.15 si è creato nel tempo, sono passate tante persone. Alcuni aderiscono perché hanno bisogno della condivisione di quel momento e forse anche per mettere da parte le proprie difficoltà. Ritornare a cantare insieme dopo il Covid è stato bello! È un gesto importante per la mia vita: è un ricevere oltre che un dare.

Massimo: la liturgia è oggettiva e noi dobbiamo guardare a questo, non dobbiamo inventare nulla o sovrapporci a nulla, per questo mettiamo molta cura nella scelta dei canti che devono adeguarsi ai diversi momenti liturgici e alle letture. La nostra regola è che in alcuni momenti della Messa i canti devono essere per tutti. L’assemblea deve essere accompagnata con canti che mettano in evidenza alcuni tratti della liturgia, e il fatto che alcune persone ci ringrazino perché si sentono accompagnati nella preghiera ci conforta: non è solo una questione di estetica, significa che lasciamo un segno! Anche

per noi coristi è un importante momento di crescita! Il lavoro di preparazione aiuta ad approfondire i contenuti della Liturgia.

Ivano: il canto mi ha sempre aiutato a prendere coscienza di ciò che sto vivendo quando sono a Messa: sto davanti a Chi? Anche in un coro paradossalmente il silenzio è importante, il silenzio vero per sentire il rapporto con Cristo. L'uso del libretto dei canti e il seguire chi dirige è importante: bisogna aiutare l'assemblea sottolineando l'importanza del canto che di fatto è una preghiera che fa accadere qualcosa!

Emmanuele: il coro dei giovani di Sovico sta vivendo un periodo di transizione: facciamo fatica ad incontrarci anche se siamo animati dal desiderio che tutto funzioni! Non so bene perché sono lì, ma sento che devo mantenere fede a questo impegno!

Don Giuseppe: a Sovico la Corale Laudamus Dominum, nata 25 anni fa su iniziativa di Don Carlo, cura i canti delle celebrazioni liturgiche con molto impegno e propone anche momenti di meditazione.

Roberta: sono stata educata a considerare il canto come preghiera, come momento importante della liturgia: chi canta prega due volte! Ritengo che sia importante ritornare a questo: il canto non è una cosa in più, è complementare! Prego e adoro anche cantando! Importante rivalutare anche i canti della nostra tradizione che molti giovani non conoscono!

Rosario: i gesti delle celebrazioni sono tutti molto importanti, e devono essere compresi. Non devono essere vissuti come una regola ma con consapevolezza. Essere richiamati da ciò che ci distrae ci aiuta a fare un passo in più.

Fabrizio: da qualche mese a Macherio è ripartito il coro degli adulti e dopo anni di vuoto siamo animati dal desiderio che ci sia una comunione di intenti anche con gli altri cori: ognuno deve avere il proprio spazio senza cadere nella tentazione di primeggiare! Dobbiamo alzare lo sguardo per capire meglio insieme cosa significa servire!

Don Matteo: a Macherio da settembre è iniziato anche il coretto dei bambini (15 circa) e i sette organisti assicurano, insieme a gruppetti di solisti, la presenza durante tutte le celebrazioni. Anche per le esequie deve essere garantita questa cura. Non esiste un vero e proprio gruppo liturgico, c'è l'essenziale: i chierichetti e chi si occupa della Chiesa. E' stato bello vedere una grande partecipazione alla liturgia del Triduo Pasquale, soprattutto alla Veglia del Sabato che di fatto è il cuore dell'anno!

Davide: suono perché lo ritengo un compito fatto con affetto, questa è la mia personale esperienza. Ma affetto verso Chi? Cerco di fare al meglio questa cosa per affetto verso Gesù, un po' come una mamma che prepara con affetto un pranzo per un ospite!

Tiziano: la commissione liturgica è nata con don Carlo, è formata da cinque persone che fanno riferimento ad altrettanti gruppi, un buon numero di lettori, i due cori, le catechiste, i sacristi. Tutte le celebrazioni sono trasmesse dalla radio parrocchiale. Sarebbe bello proporre una formazione anche per i lettori, tecnica e spirituale.

Don Emiliano: sono sempre colpito dalla cura che vedo dietro alle celebrazioni, pur nella diversità dei diversi momenti. E' un dono grande perché l'impegno che ognuno ci mette racconta la Comunità che c'è dietro, il desiderio di ognuno di essere Chiesa!

Don Ivano: ascoltando quello che ci siamo detti e guardando anche alle diverse comunità la prima cosa da richiamare è che dobbiamo vigilare per non correre il rischio di essere scontati, ripetere gesti senza andare a fondo del loro significato. Delpini lo ha sottolineato bene ad un incontro di Catechisti: c'è il rischio di riempire le celebrazioni di gesti che mettono in secondo piano il senso della celebrazione stessa! Prima di tutto ci deve essere la liturgia e tutto quello che viene proposto deve fare emergere il dono di Gesù che sta accadendo. Non deve diventare una questione puramente estetica, altrimenti è inutile e fuorviante.

Essenziale e semplice: ogni celebrazione deve essere così per richiamare non a quello che si sta facendo ma a quello che si sta vivendo.

Nelle nostre Comunità, pur nella diversità, c'è un livello di maturità che colpisce anche se c'è ancora della strada da fare. Nelle celebrazioni, per esempio, la gente non è abituata a cantare anche quando ci sono dei canti conosciuti. Il libretto è sicuramente un aiuto, ma sarebbe bello se ci fosse a ogni celebrazione che guida l'assemblea.

Positivo il lavoro delle Catechiste con il coro della messa dei bambini: non è banale l'impegno per far imparare i canti delle celebrazioni.

Sarebbe bello che si potessero unire i diversi cori in occasione di momenti significativi per la vita della Comunità: non è semplice ma si sta camminando, le cose belle già si vedono!

Chi dirige i cori deve avere una particolare attenzione, perché l'esperienza del coro può essere, ed è successo, decisiva per qualcuno per riavvicinarsi alle celebrazioni. Attraverso questi gesti di servizio, nel coro o come lettore, c'è Gesù che vuole far passare qualcosa per la vita di chi li compie.

Le esperienze che facciamo devono spalancare, non devono diventare il nostro mondo, per questo è fondamentale fare quello che facciamo "con affetto": in questo modo saremo anche liberi dall'esito!

Il prossimo Consiglio Pastorale si terrà, alla presenza del Vicario Episcopale, il prossimo 24 maggio: potrebbe essere l'occasione per verificare il cammino fatto insieme in questi anni, sia come Comunità Pastorale, sia come Consiglio Pastorale, considerando i punti di forza e le difficoltà incontrate.



CineTeatro
Santa Maria
BIASSONO

SANTAMARIA OFF
il teatro che non ti aspetti!

STAGIONE '24



HAPPY MARY

un monologo polifonico
con Laura Magni

Da un'idea di Lorenza Pieri
Testi e drammaturgia
Roberta Lena, Laura Magni, Lorenza Pieri

con Laura Magni
regia Roberta Lena

VEN 10 MAGGIO ore 21:00

Ingresso € 13,00
Poltronissima € 15,00

distribuito da:



PROGRAMMA
COMPLETO

BIGLIETTERIA ONLINE:

<https://cineteatrobiassono.18tickets.it/>

039 232 2144 (WhatsApp)

teatro@cineteatrobiassono.org



creativlab.com

VALERY FLAKES PROMOTION ★

HAPPY MARY

Un monologo polifonico
Da un'idea di Lorenza Pieri
Testi e drammaturgia Roberta Lena, Laura Magni,
Lorenza Pieri
con Laura Magni. Regia Roberta Lena

Happy Mary è uno spettacolo poetico, comico e drammatico insieme, che tenta di restituire un racconto diverso della Madonna. La pièce, nata per un Festival del Sacro, parte da alcune domande chiave: perché di Maria si racconta solo il dolore? Perché il suo corpo è così diverso da quello di una donna normale? Invece di rappresentarne il pianto è possibile immaginarne la risata?

La Madonna, nel suo archetipo di modello femminile che dura da secoli, non viene più raccontata solo come una mater dolorosa, ma come una donna forte dotata di fisicità e di felicità. Questa nuova rappresentazione, una sorta di cover mariana, avviene attraverso la messa in scena di una ricerca personale: Chiara, la protagonista in palco, è un'attrice tormentata che si ritrova a interpretare il ruolo di Maria in una processione pasquale. Attraverso l'immedesimazione con il suo personaggio, i dialoghi con una nonna veneta credente ma non bigotta, l'immaginazione di voci evangeliche alternative, ricordi d'infanzia e rivendicazioni politiche, ricostruisce un'idea diversa della Madonna, un'alternativa rispetto agli archetipi culturali tradizionali. Happy Mary è risultato vincitore del Festival "I Teatri del Sacro 2017", del bando "In Scena! Festival del teatro italiano a New York" nel 2018 ed è stato selezionato al Fringe Festival di Milano nel 2023.

"Lo spettacolo conquista la platea nel susseguirsi delle varie voci, nell'improvviso mutare dei toni dal comico al drammatico, nel costante rapporto diretto tra l'attrice e il pubblico – perché Magni vuole guardare il pubblico, comunicare il dramma, il dolore «senza definizioni possibili» di una madre che perde il figlio..."

WEEK END DI TEATROLAB

11 e 12 maggio: un fine settimana
per giovani e adulti incuriositi dal teatro

I SAGGI DI TEATROLAB

Dopo un anno di intense lezioni, due giorni in scena per i nostri corsisti

SABATO 11 MAGGIO

15.30: **Circo Matto** spettacolo dei gruppi di 1-2-3 elementare

17.30: **I Miti** spettacolo del gruppo di 4-5 elementare

DOMENICA 12 MAGGIO

15.30: **Vincent Van Gogh - Il Canto del Mare** spettacolo del gruppo adulti

17.30: **L'ultima occasione** spettacolo del gruppo medie

Ingresso libero fino a esaurimento posti

SABATO 11 MAGGIO ore 21.00

DIETRO L'ANGOLO

*Uno spettacolo alla scoperta di talenti
che nessuno vedeva*

Costo biglietti: 6 euro

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 S. Francesco alle Cascine.

*** ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30**

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 10

email: oratorio biassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI,

ex-oratorio femminile,

Il mercoledì, il giovedì e il sabato:

dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora, 15

email info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

GRAZIE:

- * Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia
Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:
IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

- * **DOMENICA 12/5: SOLENNITA' DELL'ASCENSIONE**
- * **CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**
 - * **DOMENICA 12/5/2024 ore 16**
 - * **DOMENICA 9/6/2024 ore 16**
 - * **DOMENICA 14/7/2024 ore 16**
- * **CELEBRAZIONE DELLE S. CRESIME:**
 - * **DOMENICA 12/5 ORE 17,30: CRESIME ADULTI**
 - * **SABATO 18/5 ore 11,00 cresime ragazzi/e**
 - * **SABATO 18/5 ore 17,30 cresime ragazzi/e**
 - * **DOMENICA 19/5 ore 17,30 cresime ragazzi/e**

PELLEGRINAGGI 2024 - 2025:

- * **PELLEGRINAGGIO A FATIMA IN PREPARAZIONE
ALL'ANNO SANTO 2025:
DAL 12 AL 15 SETTEMBRE 2024.**

**PELLEGRINAGGIO
GIUBILARE
DIOCESANO
A ROMA:
DAL 14 AL 16
MARZO 2025.**



Le parrocchie invitate a partecipare

In occasione del prossimo Giubileo, l'Arcidiocesi di Milano si recherà in Vaticano – per attraversare la Porta santa e non solo – da venerdì 14 a domenica 16 marzo 2025, seconda di quaresima.

Il pellegrinaggio ambrosiano sarà presieduto dall'Arcivescovo, mons. Mario Delpini. Il quale sarà accompagnato dal Consiglio episcopale, dai rappresentanti dei soggetti ecclesiali che operano nella diocesi e da tutti i fedeli che vorranno aggregarsi. Le parrocchie sono invitate a favorire la partecipazione a questo appuntamento, anche tenendo libera, da ogni impegno locale, l'agenda indicata.

Lo speciale viaggio spirituale, che si ripete ordinariamente ogni 25 anni, darà l'occasione, ai fedeli ambrosiani, di testimoniare con gioia ed entusiasmo la propria fede e di riconfermare il senso di appartenenza alla Chiesa universale.